



**CITTÀ DI CASSANO D'ADDA**  
*(Città metropolitana di Milano)*

---

**Verbale di deliberazione del Consiglio comunale**

---

**COPIA**

**N. 40 del 25/09/2019**

**OGGETTO: MOZIONE IN MERITO AD INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI SCANTINATI DELLE CASE ERP DI VIA VERDI, AI SENSI DELL'ART. 73 DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, DEI GRUPPI E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI.**

Adunanza di prima convocazione – seduta pubblica convocata alle ore 20:30 e in continuazione di seduta.

L'anno **2019**, il giorno **25** del mese di **Settembre**, alle ore **20:30**, nella sala consiliare, previa l'osservanza di tutte le formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

		Presente/Assente
Maviglia Roberto	Sindaco	Presente
Cerrato Luigi	Presidente del Consiglio	Assente (entra alle ore 21:10)
Coppo Marina	Consigliere	Presente
Colombo Lorenzo	Capo Gruppo	Presente
Ripamonti Chiara	Consigliere	Assente giustificato
Cantu' Roberto	Capo Gruppo	Presente
Barrila' Davide	Consigliere	Presente
Mapelli Claudia	Consigliere	Presente
Prendi Merita	Consigliere	Presente
Forcella Giacomo Maria	Capo Gruppo	Assente giustificato
Zanaboni Pietro Matteo	Consigliere	Presente
Albe' Mario	Capo Gruppo	Presente
Moretti Andrea Angelo	Consigliere	Presente
Mapelli Sabrina	Consigliere	Assente giustificato
Cerri Mario Giuseppe	Consigliere	Presente
Crippa Marco	Capo Gruppo	Assente giustificato
Bornaghi Elena	Capo Gruppo	Presente

N. presenti 12    N. assenti 5

Partecipa il Vice Segretario Comunale, Guarneri Angelo Pietro, il quale provvede alla cura della redazione del presente verbale di deliberazione.

Essendo legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza Andrea Angelo Moretti nella sua qualità di Vice Presidente e dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a trattare l'argomento indicato in oggetto.



Preliminarmente si dà atto che il Presidente del Consiglio comunale, avv. Luigi Cerrato, risultato assente all'appello nominale di inizio seduta, è presente ai lavori del Consiglio comunale dalle ore 21:10. Il numero dei Consiglieri presenti è pertanto pari a 13 (tredici).

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTA** la mozione, avente ad oggetto: *“Mozione in merito ad interventi di messa in sicurezza degli scantinati delle case ERP di Via Verdi, ai sensi dell'art. 73 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, dei Gruppi e delle Commissioni consiliari”*, presentata dal consigliere sig.ra Elena Bornaghi al Prot. Gen.le n. 28157 del 17/09/2019, allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

**VISTO** il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

**VISTO** l'art. 73 del vigente **Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale, dei Gruppi e delle Commissioni consiliari** il quale dispone che:

- 73.1 *La mozione consiste in una proposta concreta di deliberazione inerente una materia di competenza del Consiglio comunale.*
- 73.2 *Può contenere la richiesta di un dibattito politico-amministrativo su argomenti connessi ai compiti del Comune, al fine di pervenire a decisioni su di essi.*
- 73.3 *La mozione può avere infine per scopo la formulazione di un voto generico circa i criteri seguiti o che si vogliono seguire nella trattazione di determinati argomenti e può concludersi con un giudizio dei Consiglieri in merito a particolari decisioni, comportamenti o posizioni assunte dal Sindaco o dalla Giunta comunale.*
- 73.4 *La mozione deve essere presentata per iscritto e può essere avanzata da ogni Consigliere.*
- 73.5 *Le mozioni comportano l'adozione di un voto deliberativo, a conclusione del dibattito.*
- 73.6 *Sulle mozioni possono essere presentati emendamenti, che vengono discussi e votati osservando le norme generali del presente regolamento.*
- 73.7 *La discussione delle mozioni è regolata dalle norme di cui al capo VII del presente titolo.*

**SENTITO** il Consigliere proponente il quale dà lettura ed **illustra la mozione** qui allegata;

**DATO ATTO**, che, sulla proposta di deliberazione, non è stato acquisito parere del competente **Responsabile di Settore** in ordine alla **regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa** trattandosi di atto di mero indirizzo;

**PRESO ATTO** che in data 24/09/2019, prot. com.le 28904, è pervenuta una proposta di emendamento alla mozione di cui si tratta da parte del Consigliere comunale Marina Coppo che, si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

**UDITA** la comunicazione del Consigliere Elena Bornaghi, la quale comunica **il ritiro della mozione** in argomento, come da **discussione, interventi e dichiarazioni** riportati nell'**integrale trascrizione** del presente punto dell'ordine del giorno, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale di esso, ed **alla quale si rinvia**;

## PRENDE ATTO

**DEL RITIRO della mozione**, avente ad oggetto: *“Mozione in merito ad interventi di messa in sicurezza degli scantinati delle case ERP di Via Verdi, ai sensi dell'art. 73 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, dei Gruppi e delle Commissioni consiliari”*, presentata dal consigliere sig.ra Elena Bornaghi al Prot. Gen.le n. 28157 del 17/09/2019, allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.

\*\*\*\*\*

Alle ore 00:35, terminata la trattazione di tutti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, il Presidente del Consiglio dichiara conclusa la seduta.

\*\*\*\*\*

Di quanto sopra e' stato redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come segue

Il Presidente  
F.to: Luigi Cerrato

Il Vice Segretario Comunale  
F.to: Guarneri Angelo Pietro

---

#### **ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio online del Comune dal 02/10/2019 al 17/10/2019 per quindici giorni consecutivi, ai sensi del combinato disposto dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69.

Cassano d'Adda, 02/10/2019

L'Operatore responsabile della pubblicazione  
F.to: Teresa Fuciletti

---

#### **ATTESTATO DI ESECUTIVITA`**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 29/10/2019, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Cassano d'Adda, 29/10/2019

Il Responsabile dell'esecutività  
Fabrizio Brambilla

---

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Cassano d'Adda, 02/10/2019

Il Segretario Generale  
Fabrizio Brambilla

Cassano d'Adda, 16/09/2019

lla cortese attenzione

el Presidente del Consiglio Comunale

del Sindaco

Lista Civica Cassano Obiettivo Comune

Oggetto: mozione in merito ad interventi di messa in sicurezza degli scantinati delle case ERP di via Verdi, ai sensi dell'art. 73 del vigente regolamento del Consiglio Comunale

Premesso che:

- Come più volte discusso in questa sede e riportato a mezzo stampa e social, gli scantinati di Casa Berva, sede di abitazioni ERP, versano da anni in situazione di pieno degrado;
- Durante un sopralluogo effettuato nel mese di luglio si è potuto verificare che in parecchie cantine sono ancora accatastate materiale lasciato da inquilini precedenti e facilmente infiammabile, come materassi e ciotoli che rimane di vecchi mobili; nei corridoi l'odore di muffa e liquidi fisiologici, la presenza di uccelli morti e topi e la sporcizia rendono il luogo pericoloso per la salute e la sicurezza di chi ci vive; l'unico estintore, invece di essere posizionato in un luogo visibile e facilmente accessibile, si trova nello scantinato, rendendo evidente che, in caso di incendio, sarebbe impossibile a chiunque raggiungere l'estintore stesso per spegnere il fuoco;
- Interventi di sanificazione e di sgombero non sono mai stati effettuati, nonostante le richieste fatte all'Ente da alcuni residenti preoccupati per lo stato delle cose e le pubbliche denunce su giornali locali, con tanto di documentazione fotografica, già a partire dall'estate 2017;
- il Sindaco, in risposta ad una mia segnalazione dell'11 luglio e ad un mio intervento nella seduta del Consiglio Comunale del 15 luglio scorso in merito all'utilizzo dei fondi del Decreto Crescita, aveva dichiarato che la situazione delle cantine di Piazza Lega Lombarda è una cosa nota agli uffici che la stanno seguendo da tempo, ma purtroppo di difficile soluzione, anche per ciotoli che concerne il reperimento di risorse necessarie a ripulire tutto.

Considerato che:

- Nella notte tra il 14 e il 15 settembre u.s. si è sviluppato un principio di incendio partito dalle cantine del civico 30 di via Verdi, causando notevoli spavento e disagi a 15 famiglie (tra cui bambini, disabili e malati) evacuate nel cuore della notte, oltre che ai residenti delle zone limitrofe, e provocando anche danni alle cose;

- Secondo l'art.59. 3 del vigente Regolamento Edilizio "I proprietari hanno l'obbligo di mantenere le costruzioni in condizioni di agibilità e di decoro oltre che di idoneità igienica e di sicurezza ambientale, assicurando tutti i necessari interventi di manutenzione;
- Secondo l'art.59.5 "Qualora la mancanza delle condizioni di agibilità, decoro, igiene e di sicurezza ambientale sia di portata tale da comportare pericolo per la pubblica incolumità o l'igiene pubblica, si applicano le disposizioni vigenti in tema di provvedimenti contingibili e urgenti in materia edilizia e sanitaria;
- Che il Comune di Cassano " proprietario delle case ERP di via Verdi, in cui permangono situazioni di possibile pericolo per l'incolumità delle persone

Tutto ciò premesso e considerato, con la presente mozione si impegnano il Sindaco e la Giunta:

- ad avviare tutte le azioni necessarie a rimuovere nel più breve tempo possibile ogni condizione che potrebbe comportare pericolo per l'incolumità pubblica, l'igiene e il decoro degli scantinati dei caseggiati ERP di via Verdi
- a portare in discussione in una Commissione Consiliare i molteplici problemi ( strutturali, economici e amministrativi) legati alle case ERP, in modo da delineare un piano di intervento per la loro soluzione.

In attesa di discussione nella prossima seduta di Consiglio, anticipatamente ringrazia

Il Consigliere Comunale  
Elena Bornaghi

**Buongiorno,**  
**in allegato l'emendamento per ufficio Segreteria e Presidente Consiglio Comunale**

**Saluti**  
**Marina**



Cassano d'Adda , 24 settembre 2019

**PROPOSTA DI EMENDAMENTO alla mozione consiliare  
Messa in sicurezza degli scantinati delle case ERP di via Verdi**

Nella premessa **eliminare** la frase “ l'unico estintore invece di essere posizionato in un luogo visibile e facilmente accessibile, si trova nello scantinato , rendendo evidente che in caso d'incendio sarebbe impossibile a chiunque raggiungere l'estintore stesso per spegnere il fuoco”

Nel considerato **aggiungere** il capoverso : “Considerate che le azioni intraprese dagli uffici comunali “

Nel deliberato **integrare** la frase “Avviare tutte le azioni necessarie a rimuovere nel più breve tempo possibile tutte le condizioni che potrebbero comportare pericolo per l'incolumità pubblica, l'igiene e il decoro dei scantinati dei caseggiati ERP di via Verdi “ con “ predisponendo un congruo piano di recupero delle spese relative alle manutenzioni ordinarie a carico dei responsabili se individuabili o diversamente degli utilizzatori degli scantinati “

Marina Coppo



**Comune di Cassano d'Adda**

**Punto n. 7 O.d.G. – Consiglio Comunale del 25 Settembre  
2019**

**Mozione in merito ad interventi di messa in sicurezza  
degli scantinati delle case ERP di via Verdi, ai sensi  
dell'art. 73 del vigente Regolamento per il funzionamento  
del Consiglio comunale.**

**Presidente**

Arriviamo dunque all'ultimo punto iscritto all'O.d.G., che è la Mozione in merito ad interventi di messa in sicurezza degli scantinati delle case E.R.P. di Via Verdi, ai sensi dell'art. 73 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, dei Gruppi e delle Commissioni consiliari. La Consigliera proponente è la Consigliera Bornaghi. Prima di cedere la parola per la presentazione della mozione devo informare il Consiglio che è stato presentato dalla Consigliera Coppo un emendamento. Prego Consigliera Bornaghi per la presentazione della mozione, poi passiamo immediatamente a presentare l'emendamento.

**Consigliere Bornaghi**

Grazie.

Innanzitutto mi scuso perché io ho un problema con la casella di posta elettronica e non riesco a caricare i documenti, per cui faccio un copia ed incolla. Probabilmente nel copia ed incolla non tutti i caratteri vengono riconosciuti per cui stasera mi hanno detto: ma l'hai scritta tu che è piena di errori?

No, è semplicemente perché il passaggio da Word alla PEC mette degli errori.

Vado a leggere la mozione.

“Premesso che come più volte discusso in questa sede, riportato a mezzo stampa e social, gli scantinati di Casa Verdi, sede di abitazioni E.R.P., versano da anni in situazione di pieno degrado.

Che durante un sopralluogo effettuato nel mese di Luglio si è potuto verificare che in parecchie cantine è ancora accatastato materiale lasciato da inquilini precedenti e

facilmente infiammabile, come materassi e ciò che rimane di vecchi mobili.

Nei corridoi l'odore di muffa e liquidi fisiologici, la presenza di uccelli morti e topi, la sporcizia, rendono il luogo pericoloso per la salute e la sicurezza di chi ci vive.

L'unico estintore invece di essere posizionato in un luogo visibile e facilmente accessibile si trova nello scantinato, rendendo evidente che in caso di incendio sarebbe impossibile a chiunque raggiungere l'estintore stesso per spegnere il fuoco.

Che interventi di sanificazione e di sgombero non sono mai stati effettuati, nonostante le richieste fatte all'ente da alcuni residenti, preoccupati per lo stato delle cose, e le pubbliche denunce sui giornali locali con tanto di documentazione fotografica già a partire dall'estate 2017, anno in cui io stessa ero andata ad effettuare una prima visita.

Il Sindaco, in risposta ad una mia segnalazione dell'11 Luglio, ed al mio intervento nella seduta del Consiglio Comunale del 15 Luglio scorso, in merito all'utilizzo dei fondi del Decreto Crescita, aveva dichiarato che la situazione delle cantine di Piazza Lega Lombarda è una cosa nota agli uffici e che la stanno seguendo da tempo; ma purtroppo di difficile soluzione anche per ciò che concerne il reperimento di risorse necessarie a ripulire il tutto.

Considerato che nella notte tra il 14 ed il 15 Settembre ultimo scorso si è sviluppato un principio di incendio partito dalle cantine del civico 30 di Via Verdi, causando notevole spavento e disagi a 15 famiglie, tra cui bambini, disabili e malati, evacuate nel cuore della notte, oltre che ai residenti delle zone limitrofe, provocando anche danni alle cose.

Che secondo l'art. 59.3 del vigente Regolamento Edilizio i proprietari hanno l'obbligo di mantenere le costruzioni in condizioni di agibilità e di decoro, oltre che di idoneità igienica e di sicurezza ambientale, assicurando tutti i necessari interventi di manutenzione.

Che secondo l'art. 59 comma 5, qualora la presenza delle condizioni di agibilità, decoro, igiene e di sicurezza ambientale, sia di portata tale da comportare pericolo per la pubblica incolumità o l'igiene pubblica, si applicano le disposizioni vigenti in temi di provvedimenti contingibili ed urgenti in materia di edilizia sanitaria.

Che il Comune di Cassano d'Adda è proprietario delle case di edilizia residenziale popolare di Via Verdi, in cui permangono situazioni di possibile pericolo per l'incolumità delle persone.

Tutto ciò premesso e considerato con la presente mozione si impegnano il Sindaco e la Giunta ad avviare tutte le azioni necessarie a rimuovere nel più breve tempo possibile ogni condizione che potrebbe comportare pericolo per l'incolumità pubblica, l'igiene ed il decoro degli scantinati dei caseggiati E.R.P. di Via Verdi.

A portare in discussione in una Commissione consiliare i molteplici problemi strutturali, economici ed amministrativi, anche di regolamento, legati alle case E.R.P., in modo da delineare un piano di intervento per la loro soluzione.”

Posso commentare?

### **Presidente**

Sì, certo. Deve.

### **Consigliere Bornaghi**

Le condizioni delle case popolari le conosco bene, ho parlato molte volte con i residenti. I problemi sono molteplici, quello della sicurezza, problemi strutturali, problemi di rispetto di regolamento, problemi di spese, quindi credo che sia necessario prima di tutto convocare una Commissione consiliare sul tema.

Questo sarebbe anche un modo per dare alle Commissioni consiliari un ruolo non necessariamente legato – come facciamo sempre – alla preparazione del Consiglio Comunale. In secondo luogo per quanto riguarda gli scantinati, la prima volta nel 2017 in cui io ho visto questi scantinati ho subito pensato: se cadesse un mozzicone di sigaretta, che potrebbe provenire da chiunque perché le cantine sono aperte e sono frequentate non solo dai residenti ma anche da persone estranee ai caseggiati, in una situazione del genere il materiale altamente infiammabile provocherebbe un disastro. Ho notato anche la presenza dell'estintore, è vero che non c'è l'obbligo dell'estintore, però se c'è dovrebbe essere messo comunque in un luogo accessibile. Dove è adesso non sarebbe raggiungibile.

Oltre a quello ci sono altri problemi legati alla sicurezza dei contatori.

Allora, ovviamente ci sono responsabilità da entrambe le parti, ci sono molte persone che usufruiscono indebitamente delle cantine. Ci sono persone che non rispettano il regolamento.

Tutto vero, però il proprietario, mi rifaccio al Regolamento Edilizio, qualora veda che la situazione è di possibile rischio ha il dovere di intervenire. Se io vedessi che avessi una casa e la dessi in affitto, l'affittuario mi mette sul balcone bombole a gas, materiale di vario genere, cerco di intervenire subito perché il rischio poi me lo devo accollare come proprietario. Credo che forse in questi anni, si conosceva la situazione, la situazione era a conoscenza di tutti, però non c'è stata del tutto una vicinanza, una presenza dell'Amministrazione Comunale nei confronti di questi problemi. Per lo meno il Sindaco ha tante possibilità in mano, può fare un'ordinanza sindacale di sgombero, può far ripulire... Quando c'è un pericolo oggettivo, mancanza di igiene, si può decidere di far chiudere le cantine dando le chiavi solo ai residenti così si evita l'utilizzo da parte di persone indesiderate. Si può far sgomberare e poi suddividere, perché mi sembra che ci fosse anche la disponibilità a suddividere le spese, tra i condomini. Convocare le assemblee condominiali, nel senso che le assemblee condominiali non vengono convocate quasi mai. C'è stata una sola assemblea condominiale cui ho assistito come spettatrice, ma lì se si verifica il costante non rispetto delle regole, occorre che chi utilizza, chi abita nelle case popolari sia richiamato ai propri doveri. La forza l'avete. Anche per quanto riguarda le spese non c'è più chiarezza sulla suddivisione delle spese. C'è veramente una situazione di confusione.

Tutti problemi che con una vicinanza sicuramente maggiore dell'Amministrazione Comunale, una presa in carico di questi problemi, una presa in carico anche attraverso il Consiglio Comunale, sicuramente poi gli uffici sapranno cosa devono fare, le direttive, le linee di indirizzo le può dare il Sindaco, credo che non possiamo permetterci, cioè dobbiamo ringraziare il cielo che quello che è successo sia stato limitato; però ci sono state persone che stavano veramente male, hanno dovuto essere evacuate. Persone che sono state mesi in ospedale, sono rientrate in casa e hanno visto il pericolo un'altra volta.

Io mi sono sentita, appena... È stato brutto dire: sono stata facile profeta, però la situazione era facilmente immaginabile potesse evolvere in questo modo.

Credo che sia un segnale di tutti votare unanimemente una mozione di questo genere.

Tengo anche a dire, perché ho sentito dire anche questa cosa, ci sono delle persone che sono privilegiate e non rispettano, hanno anche dei doveri oltre che dei diritti. Se

uno abita nelle case popolari non ha dei privilegi, privilegiate casomai sono quelle persone alle quali sono stati concessi dei privilegi, che stanno nelle case popolari nonostante magari da anni non paghino le spese, non paghino gli affitti, non rispettino minimamente nessun regolamento.

Ecco, su queste cose occorre che l'Amministrazione Comunale si attivi anche in modo molto serio e rigoroso.

Grazie.

### **Presidente**

Grazie Consigliera.

Come accennavo in precedenza abbiamo un emendamento, quindi prima di aprire il dibattito sulla mozione dobbiamo affrontare l'emendamento. Chiedo a chi lo ha proposto, cioè alla Consigliera Coppo, di illustrarlo all'assemblea.

### **Consigliere Coppo**

Buonasera a tutti.

Va beh, il mio emendamento appunto nella prima parte diciamo è fatto di tre pezzetti.

La prima, chiedo di eliminare la frase in cui si dice "L'unico estintore invece di essere posizionato in un luogo visibile e facilmente accessibile si trova nello scantinato, rendendo evidente che in caso di incendio sarebbe possibile a chiunque raggiungere l'estintore stesso per spegnere il fuoco".

Perché propongo di togliere questa frase? Perché intanto l'estintore è stato posizionato nel luogo individuato dalla società che gestisce l'antinfornistica e l'antincendio, quindi non è stato nessun dipendente comunale a stabilire la posizione.

Mi risulta accessibile, mi sono state fornite delle foto in cui c'è un ascensore all'ingresso delle scale, dello scantinato, è regolarmente mantenuto sull'etichetta.

Mi sembra che forse questa... Diciamo, ricalchiamo la cosa, nel senso riportiamola a quella che è secondo me un po' la correttezza della cosa.

Poi l'altra cosa, propongo sempre di aggiungere nelle premesse il capoverso "Considerate le azioni intraprese dagli uffici comunali", perché come la stessa Consigliera Bornaghi ha detto gli uffici hanno tentato delle azioni. Stiamo parlando del tema chiaramente dell'ingombro dello scantinato, quindi sono state fatte delle azioni. Ecco, aggiungerei questa frase.

Poi nel deliberato alla frase in cui si dice “Avviare le azioni necessarie a rimuovere nel più breve tempo possibile tutte le condizioni che potrebbero comportare pericolo per l’incolumità pubblica, l’igiene e il decoro degli scantinati e dei caseggiati E.R.P. di Via Verdi”, propongo di aggiungere “predisponendo un congruo piano di recupero delle spese relative alle manutenzioni ordinarie, a carico dei responsabili, se individuabili, o diversamente dagli utilizzatori degli scantinati”.

Questo a sottolineare comunque la cosa che la stessa Consigliera Bornaghi ha detto, cioè che l’accumulo di materiale negli scantinati è responsabilità... È un’opera di manutenzione ordinaria e non straordinaria, quindi è un costo che la collettività fa un po’ fatica a sostenere ed a giustificare nei confronti di tutti.

Al di là poi di come andrà a finire la vicenda.

Grazie.

### **Presidente**

Grazie Consigliera Bornaghi.

Adesso avviamo la discussione su questo emendamento. Consigliera Bornaghi, per ordine dei lavori lei dovrebbe andare sempre in fondo, visto che la mozione è da lei presentata.

Qualche Consigliere voleva intervenire sull’emendamento? Altrimenti faccio replicare la Consigliera Bornaghi. Prego.

### **Consigliere Bornaghi**

Sugli emendamenti.

Allora, non ho capito dove andrebbe aggiunto, proprio il punto esatto dove andrebbe aggiunto “Considerato che le azioni...” non ho capito dove.

### **Presidente**

Consigliera Bornaghi, ho visto la sua mozione, l’emendamento fa proprio riferimento a “Nel considerato”, quindi la parte dove lei...

### **Consigliere Bornaghi**

Eh, ma sono tanti.

**Presidente**

Diciamo principia con l'espressione "Considerato che", in quelle declinazioni dovrebbe essere aggiunta anche la frase "Considerate le azioni intraprese dagli uffici comunali".

**Consigliere Bornaghi**

Dove? Non si conclude la frase, è un periodo in sospeso.

**Presidente**

Sì, andrebbe aggiunto agli altri periodi...

**Consigliere Bornaghi**

Non voglio fare la maestra, però il periodo è in sospeso.

**Presidente**

Andrebbe aggiunto agli altri quattro periodi che seguono...

**Consigliere Bornaghi**

Cosa vuol dire "Considerato che le azioni intraprese"?

**Presidente**

Considerate le azioni intraprese sugli edifici comunali.

**Consigliere Bornaghi**

Ah, ma qua c'è un errore. C'è un "che"... (Dall'aula si sente una voce fuori campo)

**Presidente**

Sì, è una precisazione che ci sta, però l'importante è che ci intendiamo.

**Consigliere Bornaghi**

Pensavo non ci fosse una conseguenza, "Considerato che le azioni intraprese" e dico: boh!



## **Presidente**

Le è chiaro adesso dove va inserito?

## **Consigliere Bornaghi**

Adesso sì.

## **Presidente**

Perfetto. Prego.

## **Consigliere Bornaghi**

Poi, per quanto riguarda l'estintore può essere tutto vero, l'hanno posizionato, vero tutto, però io veramente, che sono scesa lì sotto, dico prendere l'ascensore tre volte su quattro l'ascensore è guasto, neanche funzionante dopo averlo visto io lo prenderei, perché è anche scarsamente igienico.

In ogni caso le scale sono molto ripide, non sempre si accende la luce, se scendi ad andare a prendere l'ascensore comunque il fumo ora che hai raggiunto...

Oltretutto in caso di incendio non puoi prendere l'ascensore perché è una regola della sicurezza.

Altra cosa, non ho capito, quando io dico che il Sindaco, l'Amministrazione, i funzionari possono prendere tutte le azioni, intraprendere tutte le azioni, c'è già implicito che tra queste ci possa essere una suddivisione delle spese.

Le manutenzioni ordinarie tra l'altro sono già a carico, nel senso che quando tu fai una manutenzione ordinaria dell'ascensore, dell'estintore, le pulizie, qualsiasi cosa, sono già a carico. Questa sarebbe una manutenzione straordinaria, ma in questo caso se si trovasse chi è il responsabile, o se si trovasse che la responsabilità è di qualcuno che è ancora residente, credo che ci siano degli strumenti per indurlo al pagamento, per indurlo allo sgombero.

Occorre dare l'idea che, come dicevamo prima anche nei confronti di chi non paga la scuola o non paga determinati servizi, che il Comune ha voce in capitolo e la fa sentire da questo punto di vista. È implicito già nel... Tutti gli interventi, anche queste azioni.

**Presidente**

Sì, Consigliere Bornaghi, mi ha chiesto la parola il Sig. Sindaco, cui la cedo immediatamente, però diventa importante affinché i Consiglieri siano consapevoli di quello che vanno a votare rispetto a questo emendamento, mi pare di capire che la sua posizione sull'eliminare la frase dell'estintore sia contraria.  
Sul capoverso invece...

**Consigliere Bornaghi**

Si può aggiungere il capoverso...

**Presidente**

Mi scusi, mi faccia terminare.  
Mentre per quanto riguarda il deliberato volevo capire qual è la sua posizione anche su quella modifica.

**Consigliere Bornaghi**

No, il deliberato secondo me è già implicito in tutte le azioni, non spetta a noi dare indicazioni.

**Presidente**

Perfetto, grazie.

**Consigliere Bornaghi**

Spetta alla Giunta ed al Sindaco.

**Presidente**

Chiarissima Consigliera Bornaghi.  
Prego Sig. Sindaco.

**Sindaco**

Grazie.  
Volevo intervenire sull'emendamento presentato dalla Consigliera Marina Coppo, che ha evidentemente un senso. Uno, partiamo dal discorso degli estintori. Allora, se si fa un ragionamento di carattere generale, come mi sembra sia

quello che vuole fare la Consigliera Bornaghi, cioè dire c'è un problema, cerchiamo di risolverlo, non si può entrare così nello specifico dicendo... Non è compito né del Sindaco, né di nessuno in questo consesso, perché per altro ha ragione la Consigliera Marina Coppo, a mio parere l'estintore lì era posizionato correttamente; perché non era destinato a spegnere un incendio che avviene nel condominio, ma semplicemente credo per la cabina dell'ascensore.

Perché nei nostri condomini, non so nei vostri, ma gli estintori non ci sono, perché gli estintori sono strumenti che servono per intervenire nell'immediatezza di un incendio, in tutti gli ambienti di lavoro dove ci sono delle persone formate per fare questa cosa.

Questo però è un lavoro tecnico sul quale noi non c'entriamo. L'estintore c'era, era correttamente mantenuto, era posizionato laddove i tecnici hanno ritenuto corretto posizionarlo.

Al limite, e condivido che si debba fare un lavoro di approfondimento, possiamo chiedere ai tecnici di fare un approfondimento e di verificare come e dove devono essere posizionati gli eventuali...

Mi sembrava questo però il senso della... Teniamoci su un livello di indicazione che può dare il Consiglio Comunale.

Anche nelle premesse dire: qua hai sbagliato, là hai sbagliato, mi sembra di cogliere nell'emendamento presentato da Marina Coppo il dire stiamo entrando troppo nel merito su una cosa che per altro non è neanche detto che fosse sbagliata.

Per questo secondo me è da approvare quell'emendamento, anche per cercare di arrivare ad una condivisione di un testo su un tema così importante.

L'altra cosa, se è implicito rendiamolo esplicito, perché io credo che noi dobbiamo essere chiari nelle cose. Mi sembra che...

Sennò esplicito forse un po' quella che è l'idea, cioè qui ha ragione Consigliera Bornaghi, ci sono diverse responsabilità, poi approfondiremo, magari anche con chi da anni si occupa, con i funzionari, è opportuno che andiamo a parlare tutti quanti con chi da anni si occupa di queste cose, magari sollecita, chiama senza avere grandi risultati; ma c'è una responsabilità anche di chi quelle cose le ha messe e di chi l'incendio ha causato.

Io esprimo un'opinione strettamente personale, non credo che un incendio possa causarsi da una cicca di sigaretta. Qualche... Un po' di formazione professionale su questa

cosa... Poi la finiamo qui. Non credo, non credo. Se volete proviamo. (Dall'aula si sente una voce fuori campo)

Io credo però che gli emendamenti presentati da Marina Coppo intendessero andare un po' in questa direzione. Va bene, ci prendiamo carico, ci dobbiamo prendere carico di questo tema. Uno, le cose implicite le rendiamo esplicite, e cerchiamo di far capire che ci sono molte responsabilità.

Poi che il Sindaco possa fare tutte quelle cose anche no, perché il Sindaco può fare solo ordinanze contingibili ed urgenti, e siamo proprio in un caso limite tra la proprietà pubblica e la proprietà privata; sicuramente chiedere alla collettività di farsi carico di svuotare delle cantine che non sono state riempite dallo spirito santo... Poi si può anche fare, però bisogna farlo con cognizione di causa, perché stiamo comunque parlando di risorse pubbliche.

Secondo me questi emendamenti vanno un po' a chiarire questo aspetto.

Dopo di che, e poi chiudo così non intervengo più nel merito della mozione, ho fatto anche un incontro, due incontri con i residenti di Casa Verdi. Devo dire che nel secondo incontro è stato un incontro molto costruttivo e molto positivo, nel senso che c'è stata una grande consapevolezza anche da parte dei residenti che ci sono dei problemi, che c'è sicuramente qualcosa che deve fare l'Amministrazione Comunale, ma c'è molto che possono fare i residenti delle case.

Questo ce lo siamo detti reciprocamente, l'ho detto io a loro ma loro l'hanno riconosciuto. Noi non siamo lì 24 ore al giorno e non possiamo mettere un presidio fisso lì a controllare tutto quello che succede.

Possiamo però creare una collaborazione, che in questi anni non c'è stata, tra il proprietario, il Comune, ed i residenti. Si sono impegnati ad individuare una persona di riferimento per tutto, cosa che hanno fatto il giorno dopo, quindi è un segnale estremamente positivo.

Io ho notato un clima di grande collaborazione, questo è positivo. Secondo me approvare la mozione con le modifiche proposte dalla Consigliera Marina Coppo va esattamente in questa direzione. Okay, ci dobbiamo dare una mano reciprocamente, dobbiamo riconoscere che un problema c'è, che non è stato causato dal Comune ma è stato causato probabilmente non dai residenti attuali, non lo sappiamo, ma c'è una responsabilità, resettiamo tutto e cominciamo con un rapporto diverso; sapendo che c'è una corresponsabilità.

Poi condivido il fatto che dobbiamo approfondire, dobbiamo approfondire tutti i temi legati all'edilizia residenziale

pubblica, compresa l'evasione del pagamento delle spese condominiali e degli affitti; perché se riallineiamo tutto...

Credo però che anche con questo rapporto che si può costruire, anche con riunioni di condominio più frequenti, si riesca in parte a risolvere i problemi.

Al fine di arrivare ad una condivisione di tutto il Consiglio Comunale vi chiedo di accogliere gli emendamenti presentati da Marina Coppo.

### **Presidente**

Grazie Sindaco.

Non ci sono altri interventi. Consigliere Albè, prego.

### **Consigliere Albè**

Io voglio essere obiettivo in questa, nella mia dichiarazione, perché è un qualcosa di livello tecnico questo, quindi mi sento in dovere di dare il mio contributo insomma.

È giusto quello che diceva il Sindaco, il posizionamento dell'estintore non può essere scelto a caso, viene individuato o dai Vigili del Fuoco o da chi è responsabile dell'ascensore o di quello che è.

Su questo non c'è nulla da dire, ha ragione.

Nel "Considerato" aggiungere il capoverso "Considerate che le azioni intraprese dagli uffici comunali", io credo, io non lo so perché non sono informato su quello, ma penso che gli uffici comunali abbiano fatto qualcosa, quindi su questo sono d'accordo.

Nella delibera, nell'integrare "Avviare tutte le azioni ecc." con "predisponendo un congruo piano di recupero delle spese relative" sono perfettamente d'accordo, perché – come diceva il Sindaco – bisogna essere chiari in queste cose, chi ha causato, se si riesce a trovare, poi dovrà pagare.

Quindi, io sono, voterò a favore dell'emendamento, grazie.

### **Presidente**

Grazie Consigliere Albè anche per la sua dichiarazione di voto.

Interviene il Consigliere Moretti.

### **Consigliere Moretti**

Mi permetto di fare un intervento un po' a priori, nel senso che visto che l'argomento è importante e vorrei veramente uscire con un'indicazione unanime, se era possibile da parte della proponente, anche da chi ha proposto gli emendamenti, ritirarli e lavorare su un documento condiviso da portare al prossimo Consiglio Comunale. Magari anche allegando una relazione da parte degli uffici su cosa è stato fatto, ovviamente a grandi linee, perché so benissimo che gli uffici stanno già lavorando in questa direzione.

### **Presidente**

Grazie Consigliere Moretti.  
A me è parso di capire che però la Consigliera Bornaghi aveva una posizione chiara su questo emendamento. (Dall'aula si sente una voce fuori campo) Infatti chiedo se è intenzionata a cambiare posizione oppure no.

### **Consigliere Bornaghi**

Io sugli emendamenti, ripeto, sull'estintore era...

### **Presidente**

Consigliera Bornaghi, mi scusi, rimaniamo su quanto ha proposto il Consigliere Moretti. Il Consigliere Moretti dice se c'è una volontà di rinunciare di fatto a questo punto iscritto all'O.d.G., sia per quanto riguarda l'emendamento, sia per quanto riguarda la mozione tout court, per arrivare a discutere un testo condiviso nelle opportune sedi.

### **Consigliere Bornaghi**

Io posso anche ritirarlo e ripresentarlo condiviso nelle opportune sedi.

Quello che mi interessava era sottoporre al Consiglio Comunale il problema delle case di edilizia residenziale, perché è arrivato proprio il momento nel quale se ne prenda atto.

Che poi si rinvii tra quindici giorni o al prossimo Consiglio Comunale questo non vieta di cominciare ad intraprendere tutte le azioni, né vieta che il prima possibile convochiamo una Commissione consiliare.

Se deve essere condiviso da tutti lo ritiro e lo ripresentiamo insieme.

**Presidente**

Bene, quindi prendo atto della sua dichiarazione.

**Consigliere Bornaghi**

L'importante è che il problema sia stato sollevato.

**Presidente**

La ringrazio Consigliera Bornaghi.

A questo punto il punto che stiamo discutendo è ritirato dall'O.d.G.

Abbiamo esaurito l'O.d.G. della seduta, che a questo punto è tolta.